



UNA CORSA AD OSTACOLI

Sembra incredibile ma, con appena dieci anni alle nostre spalle, la nostra piccola FIARC ha già dovuto lottare più di una volta per contrastare attacchi alla propria esistenza. E pare non sia ancora finita.

L'osso però è molto duro da rosicchiare. Quando dieci anni fa noi, sparuto gruppo di fondatori, decidemmo di dare un taglio netto alla politica conservatrice della Fitarco, sapevamo perfettamente che il cammino non sarebbe stato cosparso di petali di rosa, ma irto di ostacoli. Ce ne andammo dalla Fitarco perché, tra i suoi dirigenti, non c'era nessuno che credeva nel tiro di simulazione venatoria e per questo ci veniva negato lo spazio che, ripetutamente, avevamo richiesto.

Quando fondammo la FIARC non facevamo veramente paura a nessuno, perché il gruppo dirigente Fitarco si ostinava a perpetrare la po-

litica del paraocchi, tant'è vero che, agli inizi, vi furono vari incontri tra me, che non ero ancora presidente, e l'allora presidente Fitarco Bellini, mio amico personale. Questi incontri finirono in nulla, per la stupidità della dirigenza Fitarco ed anche per la caduta in disgrazia di Bellini.

Fu senz'altro meglio così perché, se all'inizio eravamo in forse se confluire o meno nella federazione del Coni, in seguito non avemmo alcun dubbio nel proseguire sulla strada intrapresa, con una completa autonomia ideologica e, purtroppo, anche economica. Fu una scelta dura, conscia di quello a cui si andava incontro, ma non per questo ci facemmo intimorire. La Fitarco, che rappresentava allora l'unico vero pericolo, fece invece il nostro gioco, con un atteggiamento, stupido e presuntuoso, di piena superiorità, e ci ignorò totalmente, per-

mettendoci così di crescere indisturbati e di portare avanti le nostre idee.

Gli unici veri attacchi sono sempre giunti dall'interno della FIARC. La prima difficile scelta che dovemmo operare fu quella sugli stili di tiro ammessi nella novella Federazione. Premesso che tutti i soci fondatori praticavano stili di tiro tradizionali con archi ricurvi (i longbow non erano ancora diffusi a quei tempi), tranne Marco Biaggi che tirava con il compound, ci trovammo di fronte all'annoso dilemma se ammettere o meno l'arco moderno o compound. Per essere sincero devo confessare che la risposta positiva fu largamente influenzata dal fatto che allora in Fitarco i compound non erano ancora ammessi (lo furono parecchi anni più tardi) e quindi per noi significava un ampio terreno vergine. Con l'evoluzione delle tec-

niche arcieristiche e venatorie furono più tardi introdotti lo stile mirato e lo sgancio meccanico.

Questi fatti fecero accrescere, contrariamente alle aspettative, il contrasto tra stile di tiro tradizionale e stile di tiro moderno. Molto ingenuamente si pensava che accomunando le varie ideologie, perché è proprio di ciò che si tratta, si potesse creare una sorta di Paradiso Terrestre in cui tutti vivevano felici e contenti. Non tenemmo conto, perché non le conoscevamo ancora, della diversità di base, a livello propriamente ideologico e comportamentale, degli stili di tiro.

Nacquero così i primi contrasti interni alla Federazione e si crearono movimenti tradizionalistici come la Lega dei Trenta Archi e l'ILA. In realtà non vi furono dei veri e propri attacchi alla FIARC, perché si poté subito instaurare un dialogo

intelligente che portò ad una rapida riconciliazione ma non ad una risoluzione dei problemi che dettero origine al contrasto. Per questo ci si sta ancora lavorando.

L'unico vero attacco la FIARC lo sta subendo in questo momento, ad opera del Club 3D. E' un attacco vile e fazioso e vediamo perché. Prima di tutto analizziamo le motivazioni con cui è nata questa associazione: voglia di giocare al di fuori delle tensioni agonistiche e rifiuto del tiro FIARC, considerato con spirito troppo venatorio. Possiamo senz'altro essere d'accordo con la prima motivazione, è ciò che andiamo cercando da tempo, ma la seconda è in aperta contraddizione con le modalità di svolgimento delle gare che si svolgono su realistiche sagome tridimensionali e quindi più che mai vicine ad un'immagine venatoria. Torniamo alla prima motivazione. Se è vera la repulsione verso velleità agonistiche, com'è che la Fitarco vi ha subito messo lo zampino? E' stata buona per anni, aspettando solamente il momento per tirare la

zampata, ed ecco che quattro ingenui (o furbacchioni) presentano a mamma Fitarco il tiro venatorio su un piatto d'argento. Non poteva certo venire in FIARC direttamente a pretendere quello che le avevamo strappato anni indietro, così approfitta della situazione e passa dalla porta di servizio. Il tutto si riduce ad una vera e propria operazione economica, alla faccia degli arcieri che avevano creduto negli organizzatori, vere serpi cresciute in seno alla Federazione, ricoprendo cariche di rilievo nei Comitati Regionali e nel Comitato Direttivo Federale. Con sponsor di grido che, rinnegan-

do chi gli ha finora dato collaborazione, finanziano profumatamente operazioni il cui unico scopo è il profitto.

Appare chiaro che se la Fitarco è intenzionata a sfruttare questo filone, lo farà tenendo conto esclusivamente delle esigenze del tiro mirato, portato all'eccesso con l'uso di superspot, mirini ultra tecnologici, stabilizzatori, lenti, livelle, binocoli e quant'altro ci possa stare sull'arco. La Fitarco potrà così portarci via il primato dei punteggi, ma non certo il primato di essere stati i primi ad introdurre il tiro tridimensionale in Italia.

Se sopravvivere con buoni rapporti interiori

significherà dover operare delle scelte drastiche, prenderemo le nostre decisioni con serenità. Se il tiro mirato trova maggiori soddisfazioni in Fitarco non saremo certo noi a negarlo e se questo porterà a dover ricominciare con la metà degli iscritti, ma in un'ottica di tiro tradizionale, penso si possano trovare ampi consensi.

Non ci faremo certo intimorire ed il Comitato Direttivo è pronto a rimettere il proprio mandato per ricostruire insieme un'arcieria migliore.

Marco Fedeli

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Il giorno 27 marzo alle ore 9.00, presso l'Hotel Ibis Repubblica, Via Zarotto 8, a Milano, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Federazione per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Relazione Commissione Gare, Materiali e Regolamenti
3. Relazione Commissione Relazioni Esterne
4. Relazione Commissione Caccia e Pesca
5. Relazione Commissione Istruzione
6. Relazione Commissione Comitati Regionali
7. Approvazione Bilancio Consuntivo 1993
8. Approvazione Bilancio Preventivo 1994
9. Elezione cariche fe-



- derali
10. Campionato Italiano 1994
11. Varie ed eventuali

All'Assemblea potranno intervenire tutti gli arcieri federati come osservatori ed i rappresentanti di Compagnia e di Gruppo Venatorio con diritto di voto e di intervento di cui agli Art. 8, 9 e 10 dello Statuto.

In particolare informiamo che, ai sensi dello Statuto, si dovranno rispettare le seguenti formalità:

1. Ogni Compagnia o Gruppo Venatorio in regola con la quota annuale avrà a disposizione un voto; in più avrà a disposizione un voto ogni 15 tesserati in regola con il pagamento della quota annuale 1994, pervenuta in Segreteria Generale entro il 17 marzo 1994, completa della eventuale mora se pervenuta dopo il 30 novembre 1993.
2. Le Compagnie o Gruppi Venatori che non avranno proceduto al rinnovo della quota annuale entro la data del 17 marzo 1994, non potranno pren-

dere parte alle votazioni e non avranno diritto di intervento in Assemblea.

3. Le candidature alle cariche federali dovranno pervenire, controfirmate dal rappresentante di Compagnia o gruppo venatorio, entro il 27 febbraio alla Segreteria Generale.
4. I candidati dovranno essere presenti

all'Assemblea, salvo gravi cause di impedimento, e dovranno esporre all'Assemblea il loro programma.

5. Entro il 17 marzo 1994 dovranno pervenire in Segreteria Generale eventuali argomenti da inserire nell'Ordine del Giorno.
6. In caso di impossibilità di intervento si può delegare un

rappresentante di un'altra Compagnia o Gruppo Venatorio. Non è possibile rappresentare più di due Compagnie o Gruppi Venatori oltre alla propria.

Sono scadute le cariche dei seguenti rappresentanti federali:

- M. Fedeli, Presidente
M. Brambilla, Segretario
V. Brizzi, Consigliere
A. Frigerio, Consigliere

LA BATTUTA SU SAGOME TRIDIMENSIONALI

Facendo seguito alle aspettative degli arcieri che hanno partecipato al Campionato Italiano al Monte Amiata ed alle numerose richieste di Compagnie e Comitati Regionali, comunichiamo che le gare di tipo "Battuta" (esclusi quindi Percorso e Tracciato) potranno essere allestite già da quest'anno utilizzando sagome tridimensionali.

Le Compagnie che hanno la disponibilità potranno quindi utilizzare sia sagome bidimensionali di spessore di almeno cm 10 con sagoma in carta scon-

tornata sia vere e proprie sagome tridimensionali.

In questo periodo sperimentale l'unica omologazione richiesta è l'uniformità della misura degli spot al regolamento. La gara dovrà seguire il regolamento 1994 della Battuta, con l'unica variante per cui il punto è valido solamente se la freccia rimane impiantata nella sagoma.

Il Campionato denominato "Percorso Tridimensionale" avrà una classifica ed un regolamento differenziati e si svolgerà nei mesi da

settembre a dicembre. Il Campionato ha ancora date disponibili, per cui le Compagnie interessate possono prendere contatto con i responsabili della Commissione Gare per eventuali chiarimenti. A tale proposito si comunica che il Consigliere Andrea Frigerio è scaduto dalla carica in data 31/12/93 e non intende rinnovare la propria candidatura per cui, provvisoriamente, ci si può rivolgere a Riccardo Annali o a Marco Fedeli.

MODIFICHE AL CALENDARIO GARE

Si comunicano le seguenti modifiche al calendario gare pubblicato sul Notiziario di Dicembre:

LOMBARDIA

La Battuta del 2 marzo, 04GROA si svolgerà il 20 marzo. Il Percorso del 1 aprile, 04BICO si svolgerà il 10 aprile. In aggiunta al calendario, la 04BICO organizzerà un altro Percorso Nazionale il 24 aprile.

TRIVENETO

La Battuta del 22 febbraio, 06ALPI si svolgerà il 20 febbraio

EMILIA-ROMAGNA

La Battuta del 25 giugno, 08TIME si svolgerà il 5 giugno. Il Tracciato del 19 giugno, 08VEGA si svolgerà il 17 luglio.

LAZIO

Il calendario è così composto:

27 febbraio	12ACOR	Tracciato	Nazionale
20 marzo	12BRAN	Battuta	Nazionale
17 aprile	12ACOR	Percorso	Nazionale
22 maggio	12BRAN	Tracciato	Nazionale
12 giugno	12ACOR	Battuta	Nazionale

CAMPANIA

Il percorso del 16 giugno, 14MILE si svolgerà il 12 giugno, organizzato dalla 14EDUS.

PERCORSO TRIDIMENSIONALE

Il calendario è così composto:

18 settembre	09ROVO
02 ottobre	06ALPI
13 novembre	06ALPI

ARCO A COLORI

Come avete potuto leggere nelle pagine di "Arco", da questo mese la rivista acquista una nuova veste: sarà a colori e bimestrale. Questa scelta editoriale permetterà di offrire un prodotto mi-

gliore. Il Notiziario Federale si adegua a questa nuova periodicità e sarà bimestrale anch'esso. Solo nel caso di particolari casi si prevedono spedizioni aggiuntive separate dalla rivista, come già

avvenuto in Dicembre. Si comunica inoltre che questo è l'ultimo numero che viene spedito a chi non ha ancora rinnovato la quota federale per il 1994.

ERRATA CORRIGE

Nel Notiziario di Dicembre, nell'articolo sul regolamento, nel Percorso Tridimensionale, è stato erroneamente indicata la distanza massima di tiro per il gruppo 4 di m 10, mentre invece, come riportato sul Regolamento, è di m 20.

TESSERE

Le tessere federali quest'anno sono in notevole ritardo. Infatti sono giunte a destinazione solamente quelle recapitate a mano. Tutta la spedizione effettuata il giorno 28 dicembre è andata smarrita dalle nostre amate Poste Italiane, responsabile, a quanto ci risulta, anche dei notevoli ritardi nel recapito di Arco, quando non viene smarrito anch'esso. Stiamo provvedendo a ristampare tutte le tessere che saranno consegnate ai Comitati Regionali, che provvederanno alla consegna nel più breve tempo possibile.

COMITATI

Si comunica che i Comitati Regionali del Piemonte, della Toscana e del Lazio hanno variato i responsabili o il recapito. Trovate qui sotto gli indirizzi corretti.



**FEDERAZIONE
ITALIANA ARCIERI
TIRO DI CAMPAGNA**

Via Antonio Tartarini 18
20136 Milano
Telefono 02-58.10.23.04
Fax 02-58.11.34.38
Orario:
Da lunedì a venerdì 15-18
Sabato 9-12

Segreteria: Paola Ferrarini

Comitato Direttivo

Presidente: Marco Fedeli

Vice Presidente: Alessandro Mariani

Esecutivo: Gilberto Bassanite, Marco Fedeli, Alessandro Mariani

Relazioni Esterne: Alessandro Mariani

Commissione Caccia e Pesca: Alessandro Mariani, Luca Rampichini

Comm. Comitati Regionali: Gilberto Bassanite, Gianni Berardi, Luca Rampichini

Commissione Gare, Materiali e Regolamenti: Riccardo Annali

Commissione Istruzione: Vittorio Brizzi, Edoardo Ferraro

Commissione Stampa: Gilberto Bassanite, Marco Fedeli

COMITATI REGIONALI

Campania
Giovanni Amatuccio - Via B. Croce 5
84100 Salerno - Tel. 089-224049

Emilia-Romagna
Valerio Russo - Via G. Vasari 24
40128 Bologna - Tel. 051-356441

Lazio
Roberto Bassanelli - Via Ticino 5
00015 Monterotondo (RM) - Tel. 06-9005179

Liguria
Francesco Pachi - Via Albisola 97/B
16162 Genova - Tel. 010-713050

Lombardia
Marcella Bottinelli - Via F. Aporti 12
20125 Milano - Tel. 02-6693187

Piemonte
Pierangelo Bovo - Fr. Gallotto 29
13050 Valle S. Nicolao (VC) - Tel. 015-743564

Toscana
Manlio Caizzi - Via A. Tommasi 54
57124 Livorno - Tel. 0586-860001

Triveneto
Paolo Michellini - Via Monte Asolone 7/B
37061 Bassano del Grappa (VI) - Tel. 0424-511105